REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Protezione Civile della Regione

Nota informativa n°6 di venerdì 19 dicembre 2025 sulle condizioni nivometeorologiche del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia

Attualmente si dispongono di informazioni nivologiche dal territorio molto scarse. La pubblicazione del Bollettino di Pericolo Valanghe regionale riprenderà pertanto in presenza di un manto nevoso continuo alle varie quote e di una sufficiente disponibilità di dati nivologici da parte dei servizi di prevenzione regionali.

Si raccomanda un'attenta valutazione da parte dell'utenza dei rischi connessi alla frequentazione degli ambienti innevati con osservazioni personali eseguite sul posto ed al conseguente comportamento da adottare.

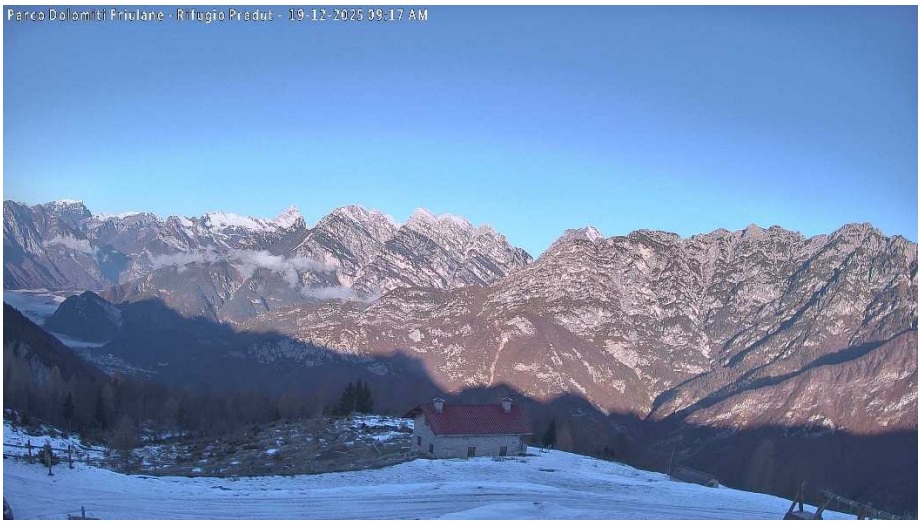
SITUAZIONE ODIERNA E PREVISIONE METEOROLOGICA

Sulla regione permane aria umida nei bassi strati atmosferici; da sabato in giornata affluiranno correnti più secche da nord-est per una fase anticiclonica che durerà fino a domenica sera.

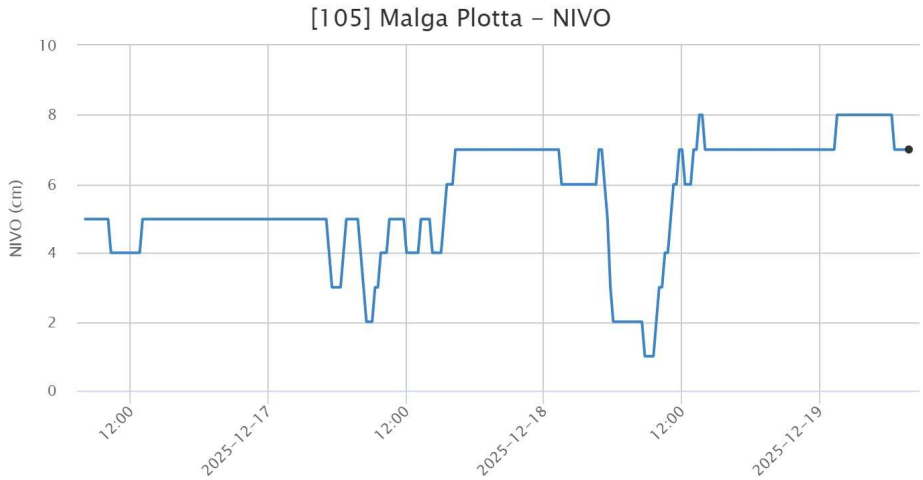
Venerdì cielo da prevalentemente coperto su costa e zone orientali a variabile sui monti, dove si avranno maggiori schiarite sulla fascia alpina e in Carnia. Foschie, specie di notte.
Sabato cielo sereno o poco nuvoloso ma di notte ed al mattino saranno possibili nebbie in alcune valli specie in Valcellina.
Domenica cielo poco nuvoloso.

Lunedì nuvolosità variabile con tendenza, dal pomeriggio, a copertura totale del cielo su tutte le zone. Bora moderata a est. Zero termico in deciso calo nel Tarvisiano.

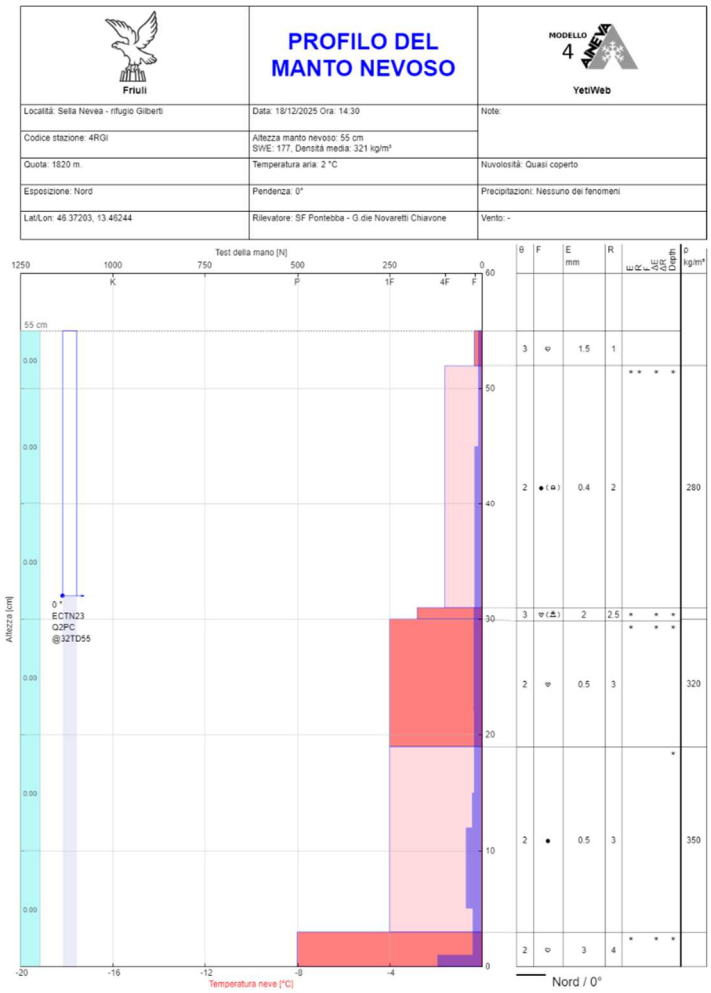
ANALISI DEL MANTO NEVOSO E PERICOLO DI VALANGHE



Nelle ultime 48 ore si sono registrate deboli precipitazioni nevose solo alle quote più alte.
Le temperature sono state miti. Nelle prossime giornate non sono previste significative precipitazioni.



I rilievi nivologici effettuati durante questa settimana sul territorio regionale evidenziano anche sui versanti ombreggiati settentrionali un inumidimento del manto nevoso ed una conseguente riduzione degli spessori. Le stratigrafie sono caratterizzate dalla presenza di cristalli arrotondati e forme fuse. Nonostante la temperatura in isotermia e l'esiguo spessore del manto nevoso, a livello localizzato si trovano ancora cristalli sfaccettati e, nella zona del Canin, neve pallottolare.
Le temperature miti hanno favorito un assottigliamento del manto nevoso, specialmente sui versanti meridionali, dove in alcuni luoghi la neve è andata via via scomparendo.



I punti pericolosi sono localizzati dove la variabilità dello spessore del manto nevoso è più marcata, nelle zone di passaggio da molta a poca neve ed in prossimità dei cambi di pendenza. La neve, in molte zone, si presenta di spessore limitato e si posa sul terreno bagnato.
Porre inoltre attenzione alla presenza diffusa di massi affioranti a causa del limitato spessore del manto nevoso.

Foto della Brigata Alpina Julia

Foto della Brigata Alpina Julia